

DIREZIONE GENERALE

CIRCOLARE N°2756

Roma, 18 marzo 2021

VOUCHER TEM DIGITALI

Nell'ambito della strategia di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, lanciata dal ministero degli Affari esteri con il "Patto per l'export", il decreto ministeriale del 18 agosto 2020 ha stabilito i criteri con cui finanziare le spese sostenute da micro e piccole imprese e reti di imprese per usufruire di consulenze da parte di temporary export manager (TEM) con competenze digitali, inseriti temporaneamente in azienda e iscritti in un apposito elenco del Ministero degli Esteri. La dotazione finanziaria disponibile per la concessione delle agevolazioni di cui al citato decreto è pari a complessivi cinquanta milioni di euro.

A questo proposito, nei giorni scorsi è stato pubblicato il bando per la concessione del **voucher per l'internazionalizzazione delle micro e piccole imprese**, gestito da Invitalia, **attraverso l'inserimento in azienda delle figure specializzate – i temporary export manager (TEM) con competenze digitali** – in grado di accompagnare e potenziare i processi di internazionalizzazione di tali imprese che vogliono espandersi o consolidarsi sui mercati esteri.

Le prestazioni devono avvenire nell'ambito di un **contratto di consulenza della durata di 12 mesi per le micro e piccole imprese e della durata di 24 mesi per le reti**.

Preliminarmente all'esame della disciplina in oggetto, che descriveremo di seguito, dobbiamo innanzitutto sottolineare che **ai fini del finanziamento dei contratti di consulenza destinati a sviluppare i processi di internazionalizzazione delle imprese, in effetti, il ministero ha inteso coinvolgere essenzialmente dei liberi professionisti (commercialisti, agenti di commercio, ecc.) piuttosto che dei veri e propri manager**.

In altri termini - anche considerando che il target delle imprese beneficiarie del voucher è costituito da aziende dalla ridotta capacità dimensionale (micro e piccole imprese con meno di 50 addetti) - riteniamo che attraverso tale strumento si voglia tentare di accompagnare delle imprese dalle limitate capacità competitive ad un primo approccio verso i mercati esteri, attraverso l'affiancamento con professionisti che hanno conseguito delle conoscenze sugli strumenti digitali di marketing, anziché con esperti in possesso di reali competenze manageriali.

In ogni caso, la misura potrebbe risultare di interesse per tanti Colleghi che svolgono principalmente attività consulenziale e che potrebbero, pertanto, iscriversi all'elenco del ministero in base ai requisiti di cui devono essere in possesso i TEM digitali. A questo proposito, si segnala che è richiesto:

- **avere una partita Iva da almeno 2 anni;**
- **aver realizzato con successo almeno 5 progetti di export, tra il 1° gennaio 2017 e la data di presentazione della domanda di inserimento nell'elenco.**

Inoltre, i TEM devono aver maturato – e autocertificare al Ministero tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio - una significativa esperienza in ognuno dei seguenti ambiti:

- progettazione e organizzazione della rete di distribuzione di prodotti e servizi in nuovi mercati esteri;
- assistenza alle imprese nella partecipazione a fiere internazionali in modalità virtuale e ad eventi in diretta su piattaforme streaming internazionali;
- implementazione di strumenti di logistica integrata per distribuzione e approvvigionamenti;
- analisi della concorrenza e valutazione delle iniziative volte a migliorare le performance di e-commerce;
- realizzazione di cataloghi digitali, negoziazione, promozione di prodotti sugli showroom digitali, coinvolgimento di possibili acquirenti internazionali e utilizzo di micro-influencer;
- predisposizione di accordi e sviluppo di rapporti con distributori ed agenti esteri, operatori stranieri del settore, provider di servizi di supply chain e di commercio digitale;
- trasferimento delle conoscenze, metodologie e tecniche di trasformazione digitale e adozione di metodi e strumenti di e-commerce coerenti con il settore di attività e la generale evoluzione digitale dello scenario competitivo internazionale.

Infine, è richiesto **il possesso di almeno due certificazioni sull'utilizzo di strumenti digitali di marketing**, tra quelle rilasciate da Hubspot Academy (livelli intermedio o avanzato), Facebook Blueprint, Google Skillshop e Microsoft Advertising.

Per potere inviare la domanda di iscrizione all'elenco dei TEM è necessario:

- registrarsi tramite SPID;
- dotarsi di una firma digitale;
- disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e attivo, poiché tutte le comunicazioni tra Invitalia e i TEM avverranno esclusivamente via PEC.

Possono presentare domanda di iscrizione all'elenco del Ministero anche le **società di TEM** che, al momento della presentazione della domanda, abbiano i seguenti requisiti: sede legale sul territorio nazionale e regolarmente iscritte al registro delle imprese; non si trovino in situazione di difficoltà ovvero non siano in stato di scioglimento o di liquidazione volontaria, né sottoposte a procedure concorsuali; risultino in regola con il versamento dei contributi previdenziali; abbiano eseguito con esito positivo tramite la messa a disposizione di TEM, a partire dal 1° gennaio 2017 e fino alla data di presentazione della domanda di inserimento nell'elenco, **almeno 10 progetti di supporto di processi di internazionalizzazione d'impresa.**

Le domande di iscrizione all'elenco istituito presso il Ministero, sia per i singoli professionisti che per le società di TEM, devono essere **trasmesse esclusivamente tramite la procedura informatica** indicata nell'apposita sezione "Voucher per l'internazionalizzazione – Temporary Export Manager con competenze digitali" del sito

internet di Invitalia (www.invitalia.it), **dalle ore 10:00 del 18 marzo 2021 al 6 maggio 2021, alle ore 17:00.**

Nello specifico, la consulenza dei TEM deve essere finalizzata a supportare i processi di internazionalizzazione attraverso:

- analisi e ricerche sui mercati esteri;
- individuazione e acquisizione di nuovi clienti;
- assistenza nella contrattualistica per l'internazionalizzazione;
- incremento della presenza nelle piattaforme di e-commerce;
- integrazione dei canali di marketing online
- gestione evoluta dei flussi logistici.

Per quanto riguarda il contributo, riservato alle imprese del settore manifatturiero (codice Ateco C), viene concesso in regime "de minimis" per i seguenti importi:

- **20.000 euro alle micro e piccole imprese** a fronte di un contratto di consulenza di importo non inferiore, al netto dell'Iva, a 30.000 euro;
- **40.000 euro alle reti di imprese** a fronte di un contratto di consulenza di importo non inferiore, al netto dell'Iva, a 60.000 euro.

È possibile ricevere un contributo aggiuntivo di 10.000 euro se si raggiungono i seguenti risultati sui volumi di vendita all'estero:

- incremento di almeno il 15% del volume d'affari derivante da operazioni verso paesi esteri registrato nell'esercizio 2022, rispetto allo stesso volume d'affari registrato nell'esercizio 2021;
- incidenza - nell'esercizio 2022 - almeno pari al 6% del volume d'affari derivante da operazioni verso paesi esteri sul totale del volume d'affari.

Per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese, esclusivamente tramite la procedura informatica indicata nell'apposita sezione "Voucher per l'internazionalizzazione – Temporary Export Manager con competenze digitali" del sito internet di Invitalia (www.invitalia.it), sono previste due fasi:

- una finestra temporale **dalle ore 10.00 del 9 marzo 2021 alle ore 17.00 del 22 marzo 2021 per compilare la domanda**, firmarla digitalmente e caricarla sul sistema, ricevendo un identificativo di domanda e un codice di predisposizione della domanda;
- una successiva finestra temporale **dal 25 marzo al 15 aprile 2021, dalle ore 10.00 alle ore 17.00**, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, **in cui la domanda può essere presentata** indicando l'identificativo di domanda e il codice di predisposizione ricevuto nella fase precedente. L'orario di arrivo, prodotto su apposita ricevuta, determinerà l'ordine cronologico di ammissione ai contributi.

In conclusione, rinviando al sito web di Invitalia per ogni approfondimento sulle modalità di concessione del voucher e per la modulistica necessaria ai fini della presentazione delle domande di contributo o per l'iscrizione all'elenco dei TEM, non possiamo non evidenziare le nostre perplessità sull'efficacia della misura in esame.

Ciò in quanto, pur se la platea dei soggetti beneficiari è costituita da micro e piccole imprese, i criteri con cui sono stati individuati i requisiti per l'iscrizione dei TEM all'elenco del ministero privilegiano, essenzialmente, figure professionali dedite all'attività consulenziale anziché vere risorse manageriali.

Dal nostro punto di vista, l'inserimento di queste figure professionali potrà essere utile a cogliere qualche opportunità per aziende che, a causa della ridotta dimensione competitiva, finora non hanno avuto occasioni di affacciarsi verso nuovi mercati, ma non potrà certamente consentire di avviare il necessario processo di sviluppo organizzativo che richiederebbe una misura strutturale a sostegno della crescita del nostro sistema imprenditoriale nel mercato internazionale.

Per questi motivi, l'impostazione seguita con il provvedimento in esame non appare condivisibile, nella convinzione che solo grazie all'impiego di figure con un elevato profilo professionale e adeguate esperienze manageriali si possa realmente consentire al sistema delle nostre piccole imprese di svilupparsi adeguatamente sui mercati esteri.

Alla luce di tali considerazioni, abbiamo espresso al ministero competente la richiesta di un auspicabile intervento teso a sostenere l'avvio di progetti di internazionalizzazione delle PMI fondati sull'apporto di professionisti realmente esperti e con adeguate competenze di export management, quali certamente sono i manager che hanno conseguito la certificazione delle competenze manageriali rilasciata da Federmanager e Rina Consulting quali "export manager e manager per l'internazionalizzazione".

Pur dovendo prendere atto della diversa finalità scelta dal Legislatore, in ogni caso, continueremo ad impegnarci nell'azione di sensibilizzazione verso il sistema imprenditoriale, anche grazie alla collaborazione di 4.Manager, con l'intento di stimolare le imprese ad avvalersi di figure professionali con adeguate competenze che possano essere davvero in grado di strutturare un piano di internazionalizzazione rivolto ad "aggredire" nuovi mercati e sostenere la crescita delle piccole e medie imprese italiane, specie in risposta alla grave crisi causata dalla diffusione della pandemia.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario Cardoni

